
SEZIONE SECONDA
I SETTE SACRAMENTI DELLA CHIESA

<i>I sette Sacramenti della Chiesa</i>	<i>Septem Ecclesiae Sacramenta</i>
– Il Battesimo	– Baptismum
– la Confermazione	– Confirmatio
– l’Eucaristia,	– Eucharistia,
– la Penitenza,	– Paenitentia,
– l’Unzione degli infermi	– Unctio infirmorum
– l’Ordine	– Ordo
– il Matrimonio.	– Matrimonium.

250. Come si distinguono i Sacramenti della Chiesa? (1210-1211)

Si distinguono in:

- *Sacramenti dell’iniziazione cristiana (Battesimo, Confermazione e Eucaristia);*
- *Sacramenti della guarigione (Penitenza e Unzione degli infermi);*
- *Sacramenti al servizio della comunione e della missione (Ordine e Matrimonio).*

Essi toccano i momenti importanti della vita cristiana. Tutti i Sacramenti sono ordinati all’Eucaristia «come al loro specifico fine» (san Tommaso d’Aquino).

Con questo numero, dopo aver messo a fuoco la nozione di Sacramento nella sua generalità (Sacramenti “in genere”) il Compendio

inizia a trattare di ciascuno dei Sacramenti singolarmente (Sacramenti “in specie”), precisando la collocazione nel “tempo” e la “funzione” della vita del cristiano di ciascuno di essi.

San Tommaso, per rendere comprensibile didatticamente, la funzione dei singoli Sacramenti, paragona, per analogia, la vita cristiana nel suo aspetto interiore (“spirituale”) alla vita esteriore (“fisica”) della persona umana.

Va sottolineato il fatto che la funzione di questo paragone non è un semplice espediente didattico, ma ha

- un “fondamento teologico” nella logica dell’“Incarnazione”: Dio, nella Persona del Verbo, ha assunto la “materialità” della natura umana, che viene qualificata nella Scrittura come “carne”: «Il Verbo si fece carne» (*Gv* 1,14);
- e un “fondamento metafisico”, cioè nella natura stessa dell’“*essere* umano” che è un essere “materiale”, corporeo la cui vita è resa possibile e funzionante da un principio informativo immateriale immortale che chiamiamo “anima”.

Dal fatto che la nostra conoscenza nasce dall’esperienza sensibile, con i corpi materiali, per divenire immateriale nella mente (“informazione”), la logica dei Sacramenti è anche “didattica” in quanto rispetta il nostro modo normale di conoscere e di educare.

Così, nella vita cristiana, a paragone con la vita fisica:

- il Battesimo è paragonabile alla nascita;
- la Cresima o Confermazione alla maturazione nel passaggio dall’infanzia alla vita giovane adulta;
- l’Eucaristia al regolare ritmo dell’alimentazione per nutrirsi e crescere;
- la Penitenza o Confessione regolare, alla cura del corpo che mantiene in salute, o restituisce in salute in caso di malattia;
- l’Unzione degli Infermi ad una cura ulteriore, come una sorta di ricovero ospedaliero, in caso di malattia più grave e anche in prossimità della morte;

- Il Matrimonio, a fondamento e sostegno della famiglia dell'uomo e della donna, in vista della procreazione e dell'aiuto reciproco;
- l'Ordine sacro, per l'amministrazione dei Sacramenti e il servizio al popolo di Dio.

Tutti i Sacramenti sono in funzione dell'Unione con Cristo che si realizza pienamente nella ricezione dell'Eucaristia.

Riporto anche il passo in cui san Tommaso tratta l'*analogia* tra la vita "fisica" e la vita "cristiana (o spirituale)"

«Infatti la vita dello spirito ha una certa *analogia* con la vita del corpo, come in genere tutte le realtà corporali hanno una certa somiglianza con quelle spirituali.

Ora, nella vita fisica sono due gli obiettivi che l'individuo deve raggiungere:

- uno rispetto alla propria persona,
- l'altro rispetto alla società in cui vive, essendo l'uomo per natura un animale sociale.

Rispetto a se stesso

l'uomo nella sua vita corporale si perfeziona in due modi:

- *primo*, direttamente [*per se*], acquistando una qualsiasi perfezione;
- *secondo*, indirettamente [*per accidens*], liberandosi da ciò che minaccia la vita, cioè dalle infermità e da altre cose simili.

Il perfezionamento diretto della vita fisica ha poi tre tappe.

- (a) La prima è la *generazione*, per cui l'uomo comincia a esistere e a vivere. E nella vita dello spirito corrisponde ad essa il *Battesimo*, che è una rigenerazione spirituale, secondo quelle parole di san Paolo: "Mediante un lavacro di rigenerazione", ecc. (Tt 3,5).

(b) La seconda è la *crescita*, per cui uno arriva alla pienezza della sua statura e della sua forza. E nella vita dello spirito corrisponde ad essa la *Cresima*, nella quale ci viene dato lo Spirito Santo per irrobustirci. Difatti ai discepoli già battezzati Gesù disse: “Restate in città finché non siate rivestiti di potenza dall’alto” (Lc 24,49).

(c) La terza è la *nutrizione*, con cui l’uomo conserva in sé la vita e la forza. E nella vita dello spirito corrisponde ad essa l’*Eucaristia*. Da cui le parole evangeliche: “Se non mangerete la carne del Figlio dell’uomo e non berrete il suo sangue, non avrete in voi la vita” (Gv 6,54).

Ora, ciò sarebbe sufficiente per l’uomo se egli avesse fisicamente e spiritualmente una vita indeperibile; ma poiché oltre che nelle malattie corporali egli incorre in quelle spirituali, cioè nei peccati, di conseguenza sono necessari all’uomo [anche] dei rimedi contro le infermità. E questi rimedi sono due.

(d) Il primo è la *guarigione*, che restituisce la sanità, a cui nella vita dello spirito corrisponde la *Penitenza*, secondo la preghiera del Salmista (Sal 40,5): “Risanami, contro di te ho peccato”.

(e) L’altro rimedio invece è il *recupero delle forze* con un’opportuna dieta e con l’esercizio, a cui corrisponde nella vita dello spirito l’*Estrema Unzione*, [oggi detta *Unzione degli Infermi*] che toglie i residui dei peccati e dispone l’uomo alla gloria finale. Da cui le parole di san Giacomo: “Se ha commesso peccati, gli saranno perdonati” (Gc 5,15).

Rispetto poi alla collettività

l’uomo si perfeziona in due modi.

(f) Primo, raggiungendo il *potere di governare* gli altri e di compiere atti pubblici. E nella vita dello

spirito a ciò corrisponde il Sacramento dell' *Ordine*: poiché, come dice san Paolo, “i sacerdoti offrono sacrifici non solo per se stessi, ma anche per il popolo” (*Eb 7,27*).

- (g) Secondo, con la *propagazione della specie* [e si deve aggiungere anche l' *aiuto reciproco* tra gli sposi]. E ciò avviene mediante il *Matrimonio*, sia nella vita fisica che in quella spirituale: poiché esso non è soltanto un Sacramento, ma anche un ufficio di natura» (*Summa Theol.* III, q. 65. a. 1co).
-
-